

Le autorità ambientali degli Stati Uniti approvano la registrazione del rame come agente antimicrobico

La "US Environmental Protection Agency" (EPA, l'Agenzia per la Protezione Ambientale degli Stati Uniti) ha approvato la registrazione del rame come agente antimicrobico, capace di ridurre specifici batteri dannosi connessi ad infezioni microbiche potenzialmente letali.

Ciò significa che, per la prima volta, i prodotti di rame, ottone e bronzo possono essere messi legalmente in commercio negli Stati Uniti affermando i loro pregi sul piano della salute pubblica ed, in particolare, che essi possono giocare un ruolo chiave nel combattere le infezioni ospedaliere.

La registrazione fa seguito ad un anno di esaurienti prove di laboratorio che hanno dimostrato come le superfici delle leghe di rame risultano efficaci contro 5 differenti ceppi batterici*, inclusi i "superbatteri" ospedalieri MRSA (Stafilocco Aureo Resistente alla Meticillina).

La rigorosa analisi di 3000 campioni di 5 diverse leghe di rame è stata condotta da laboratori indipendenti che hanno effettuato le prove secondo i protocolli EPA.

Tali prove hanno evidenziato che sulle superfici delle leghe di rame (contenenti il 65% o più di rame) il 99,9% dei batteri è stato eliminato entro le due ore di esposizione.

I riscontri dell'EPA statunitense fanno seguito alle ricerche dell'Università di Southampton in Gran Bretagna, che hanno dimostrato che i microbi MRSA sopravvivono sino a tre giorni sulle superfici di acciaio inossidabile, mentre su quelle di rame vengono eliminati in 90 minuti.

Secondo l'ECDC, il Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie, si registrano ogni anno in Europa 3 milioni di infezioni ospedaliere con 50.000 decessi.

Sono state avviate numerose prove in campo ospedaliero** in varie nazioni per dimostrare le proprietà antimicrobiche del rame in ambiente clinico: le superfici di frequente contatto, come maniglie, ringhiere e arredi per bagni, sono state sostituite con altre in leghe di rame nel tentativo di ridurre la quantità dei batteri responsabili di malattie nei reparti ospedalieri.

Ci si attende che i risultati dimostrino che le superfici antimicrobiche in rame, ottone e bronzo sono molto efficaci nel combattere patogeni potenzialmente letali, insieme alle consuete misure igieniche, come il lavarsi le mani e le pratiche anti-infettive standard.

Istituto Italiano del Rame. L'Istituto Italiano del Rame è una associazione senza scopo di lucro, costituita a Milano nel 1971, che opera per la promozione e lo sviluppo degli impieghi del rame e delle sue leghe attraverso l'informazione e la divulgazione tecnico-scientifica

European Copper Institute. L'European Copper Institute (ECI) è una associazione tra le industrie minerarie mondiali (rappresentate dalla International Copper Association, Ltd) e le industrie europee del rame. La sua missione è di promuovere i benefici del rame nella moderna società europea attraverso i suoi uffici centrali di Bruxelles ed una rete di 11 Centri Sviluppo Rame

* 1. *Staphylococcus aureus*, 2. *Enterobacter aerogenes*, 3. *Escherichia coli* O157:H7, 4. *Pseudomonas aeruginosa*, 5. *Methicillin-Resistant Staphylococcus aureus* (MRSA).

** University Hospital Birmingham NHS Foundation Trust (Gran Bretagna), Asklepios Hospital Hamburg (Germania), Tygerberg Hospital & Stellenbosch Uni (SudAfrica), Memorial Sloan-Kettering Cancer Center (New York, USA), Medical University of South Carolina (Charleston, USA), Ralph H. Johnson Veterans Administration Medical Center (Charleston, USA), Kitasato University Hospital (Giappone).

Contatti per ulteriori informazioni:

European Copper Institute

Christian de Barrin, Communications Manager
168 avenue de Tervueren, box 10
1150 Brussels
Belgium
Tel: +32 2 777 7082
Fax: + 32 2 777 7079
Mobile: +32 476 30 99 60
cdb@eurocopper.org

Istituto Italiano del Rame

Vincenzo Loconsolo, Direttore
Via Corradino d'Ascanio 4
20142 Milano
Tel.: 02 8930 1330
Fax: 02 8930 1513
info@iir.it

Copper Development Association

Angela Vessey, Director
5 Grovelands Business Centre
Boundary Way
Hemel Hempstead HP2 7 TE
United Kingdom
Tel: + 44 1442 275705
Fax: + 44 1442 275716
Mobile: + 44 7709 436275,
angela.vessey@copperdev.co.uk

Deutsches Kupferinstitut e.V.

Dr. – Ing. Anton Klassert, Director
Am Bonnheshof 5
D – 40474 Düsseldorf
Germany
Tel. + 49 211 4796 313
Fax + 49 277 4796 310
Mobile: +49 (172) 280 3216, aklassert@kupferinstitut.de

University of Southampton

Prof. Bill Keevil *PhD FIBiol FAAM*
Director of the Environmental Healthcare Unit
School of Biological Sciences
Tel. : + 44 2380 594 726
Fax : + 44 2380 594 459
E-mail : cwk@soton.ac.uk
www.soton.ac.uk

Per concordare un'intervista:

Bryony Samuel
Tel: 01442 275705
Fax: 01442 275716
E-mail bryony.samuel@copperdev.co.uk

Copper Development Association Africa

Gordon Grant, Director
55 Rendell Road
Wadeville/Germiston 1428
South Africa
Tel.: + 27 11 824 3916
Fax. + 27 11 824 3120
Mobile: +27 82 922 1105
copdevsa@icon.co.za

Copper Development Association

Danielle McAuley, Communications Manager
Copper Development Association
260 Madison Avenue
New York, NY 10016
Tel. 212-251-7209
Fax 212-251-7234
dmcauley@cda.copper.org
www.copper.org

Copper Development Association

Harold T. Michels (Principal Investigator)
Vice President, Technology and Information Services
260 Madison Avenue
New York, NY 10016
Tel. 212-251-7224
Cell: 917-680-4729
hmichels@cda.copper.org